

CARLOS CARALLEROS

«FORSE RAUL SARÀ MENO CRIMINALE»

CARLOS CARALLEROS, anticastri-
sta innamorato della Cuba che po-
trebbe essere, accoglie con un misto di
speranza e scetticismo la notizia del
giorno. Speranzoso perché Fidel esce
dai giochi; scettico perché resta Raul.
Milanese d'adozione dal '95, Caralle-
ros - ha appena pubblicato "Il gioco dei
tempi" per Spirali - parla dell'annun-
cio del leader maximo come di una
«novità tra virgolette».

**Fidel è uscito di scena e ora tocca
ufficialmente a Raul...**

«Non credo in un cambiamento
strutturale. Rimane lo stesso governo,
la gente non ha visto miglioramenti.
Certo, è comunque notevole che il po-
tere sia passato realmente a Raul. Fidel
dedicava il 99,6% delle sue energie al
potere; quello che gli era di ostacolo, lo
spazzava via: avversari o compagni. Si
occupava non della politica interna ma
della propaganda. Il suo grande orga-
smo politico stava nell'operare come
un dittatore puro. Raul è despota e cri-
minale come il fratello, ma ama occu-
parsi di altre cose. Si dice che apprezza

la musica, bere, i combattimenti tra
galli...».

**Potrebbe forse essere più sensi-
bile alle suggestioni liberali?**

«Sta provando a fare piccole mano-
vre, alla cinese ma più timide. Forse li-
beralizzerà certi lavori, farà entrare
impresari controllati ma convenienti.
Di sicuro sta cercando di inviare un
messaggio di attesa al popolo, per gua-
dagnare tempo. Al ministro della Cul-
tura ha fatto dire che non ci saranno
emarginati per questioni politiche o
sessuali. Ai grandi intellettuali, che
nessuno sarà perseguitato».

Il clima sta mutando realmente?

«Qualche scrittore dichiara: "che fi-
niscono le restrizioni"; due ragazzi di
una facoltà hanno criticato il regime,
sono pure comparsi in tv affermando
qualcosa del tipo "vogliamo migliorare

il socialismo da dentro". Poi ci sono
state manifestazioni...Sì, si vedono i
passi che compie la popolazione».

**E le cose positive come il sistema
dell'educazione?**

«Castro ha usato questo argomento
come propaganda. È una farsa: sei lau-
reato ma non puoi leggere, pubblicare,
mostrare, ricercare ciò che vuoi...E' si-
mile quando si parla di "elezioni cu-
bane": se c'è una lista unica, sono forse
vere le consultazioni?»

**Non c'è proprio nulla di salvabile
nel castrismo?**

«Una cosa, ma come idea e non come
realtà: il sistema sanitario. Nei fatti
non funziona: non c'è l'aspirina, il filo
da sutura, grandi specialisti... L'unico
ospedale efficiente è per turisti, per
stranieri»

**La democrazia a Cuba è un sogno
realizzabile a breve?**

«Sono scettico: i cubani sono spiaz-
zati, la repressione resta forte e l'oppo-
sizione debole e non legale. Qualche
progresso però è stato fatto»

VALERIO VENTURI

